

IL QUARTIERE RIMANGA COM'E'
Gentile redazione
vorrei dare qualche informazione alla residente del Progetto Malaspina che in una lettera chiedeva di aprire un varco nella nostra recinzione che le consentisse di entrare a San Felice senza passare dall’ingresso. L’elevato standard di qualità del nostro quartiere è dovuto al fatto che esso è stato costruito sulla base di un progetto integrato che lo rende, rispetto a ciò che di norma si vede in giro, più razionale, più sicuro, più verde, più gestibile... più facile da vivere. I punti cardine di questo progetto sono l’ingresso unico, la completa recinzione, le strade a fondo cieco (niente attraversamenti di tir) e tutte a proprietà privata, i servizi, i grandi spazi verdi. Se si smonta solo uno di questi punti cardine crolla l’insieme del progetto e con esso svanisce tutto quello che con sacrifici e spese i proprietari hanno costruito. Lo so che sarebbe comodo per chi vive nel quartiere Malaspina se aprissimo un varco nella recinzione ma questo purtroppo ridurrebbe la possibilità di controllo del nostro territorio (leggi meno sicurezza) e poi, una volta rotto il ghiaccio, come faremmo a dire di no agli appetiti degli altri immani quartieri che fra poco ci circonderanno da tutti i lati? Aprire su San Felice significherebbe infatti per loro aumentare

a dismisura il prezzo degli immobili senza la necessità di spendere in servizi (mentre il prezzo delle nostre case crollerebbe). Sono sicuro che adesso lei comprenderà meglio perché ci vogliamo tenere il nostro quartiere così com’è.
Alessandro Seracini
Presidente Consiglio di circoscrizione San Felice-Tregarezzo

UNA GIORNATA ... DA CANI
Giorni fa ero con mia moglie a passeggio nel golfo della Settima strada in compagnia della nostra bassottina, Carlotta, al guinzaglio. Nel viottolo opposto al nostro c’era un gruppetto di 4-5 persone ferme con i loro cani, tutti senza guinzaglio e, a parte un beagel, tutti di grossa taglia. Ci siamo visti arrivare in piena carica il beagel, che è balzato addosso alla mia bassottina. Vedendo la mala parata per Carlotta, l’ho stratonata ma sono caduto con lei tra le braccia. Sono stato circondato da due grossi cani; dal gruppo di persone di cui sopra non si è mosso nessuno, eccetto una signora che è corsa verso di noi, preoccupandosi e chiedendo scusa. Dopo qualche minuto è arrivata la proprietaria del beagel, che ha avuto il coraggio di dire che tutto ciò era successo perché avevamo il nostro cane... al guinzaglio. Una scusa assurda in un quartiere in cui vige l’obbligo

del guinzaglio o della museruola. Oltre allo sconcerto per la gente che non rispetta gli altri, lancio una proposta: attrezzare un’area dedicata ai cani, in modo tale che questi possano sfogare la loro necessità di correre, togliendo quindi la scusa ai padroni di lasciarli senza guinzaglio.

Ernesto Cappellari

POCHE LUCI NATALIZIE
Gentile “7 giorni”,
come associazione commercianti vorremmo ringraziare i residenti del quartiere e i nostri clienti cercando di compensare le scarse luci che ha posto il Comune con l’addobbo del’albero di Natale sul “panettone”, che già l’anno scorso ha ricevuto notevoli apprezzamenti. Per ottenere un risultato migliore e cercare di rendere il Centro commerciale luminoso e accogliente, abbiamo chiesto tramite il Condominio centrale la partecipazione sotto forma di sponsorizzazione ad alcune ditte fornitrici del quartiere. L’anno prossimo potremmo cominciare insieme prima e coinvolgere le molte società che operano qui e hanno sede nel nostro quartiere, con l’obiettivo di raccogliere i fondi necessari e dare giusto lustro e una calda immagine natalizia al nostro centro.

Gregorio Andrea Procopio
Massimiliano Migliorini

Se ne parla\1

Pubblico/privato: il dibattito è acceso. La parola al consigliere comunale Cesare Lenisa, contrario all'ipotesi di acquisizione dell'Anulare da parte del Comune di Segrate

“La cessione delle strade sarebbe un pericoloso precedente”

Strade, pubblico o privato? La questione legata a una eventuale cessione dell’Anulare e delle strade del Centro commerciale al Comune di Segrate continua a essere l’argomento del giorno nel nostro quartiere. I residenti si dividono in due “partiti”: c’è chi è del tutto contrario e c’è chi invece la considera una buona idea, se non altro perché così le spese della manutenzione degli asfalti e dell’illuminazione passerebbero all’amministrazione. In questo numero di “7 giorni” diamo la parola a Cesare Lenisa, ex consigliere di Condominio centrale e consigliere comunale di opposizione a Segrate, appartenente al primo “schieramento”. Nei prossimi numeri terremo vivo il dibattito dando la parola a opinioni diverse.
Dottor Lenisa, in queste settimane il Consiglio di circoscrizione è in contatto con l'amministrazione comunale per arrivare a definire la questione della gestione della strada Anulare, pendente fin dalla nascita di San Felice. Qual è la sua posizione al riguardo?
Né la Circoscrizione né tanto meno il Consiglio di Condominio centrale possono autonominarsi interlocutori dell’amministrazione comunale per trattare questioni relativi a diritti reali su una proprietà condominiale, quali sono oggi le strade. Se il sindaco ha qualche proposta per dare

attuazione alla convenzione del 1971 deve portarla all’assemblea dei proprietari utilizzando come interlocutore l’amministratore del Condominio centrale. Qualche consigliere di condominio sta conducendo “trattative” col sindaco di Segrate, travalicando il mandato ricevuto dall’assemblea. Compito del nuovo amministratore riprendere in mano con energia la gestione del quartiere, riconducendo il Consiglio alle sue funzioni di supporto e indirizzo, e non di amministrazione.
Lei ha espresso il timore che il Comune abbia interesse nell'acquisizione delle strade perché vede dei vantaggi in una futura apertura all'esterno del quartiere. Cosa le fa pensare che le cose potrebbero andare così?
La cessione al Comune di Segrate della proprietà delle strade potrebbe costituire un pericoloso precedente anche per Pioltello e Peschiera Borromeo, Comuni che stanno realizzando iniziative edilizie prive di servizi (Progetto Malaspina, Terrazze di San Bovio ecc.), e i cui abitanti troverebbero comodo poter accedere direttamente a San Felice dalle strade del quartiere confinanti a questi insediamenti; alcuni ne hanno già fatto ufficialmente richiesta, anche alla direzione del Malaspina Sporting. Ma anche Segrate potrebbe in un futuro avere interesse ad accessi di-

retti dalle proprietà ex Generali/3M e Prunus/Microsoft: le aziende si trasferiscono e il futuro delle aree oggi è ignoto. Anche a voler credere alla buona fede del sindaco Alessandrini, chi garantisce i sanfelicini da decisioni di future amministrazioni se le strade diventassero pubbliche? L’esperienza del Villaggio Ambrosiano insegna. Inoltre anche la sicurezza diminuirebbe.
E’ vero però che anche i condòmini ricaverebbero dei vantaggi da una presa in carico delle strade da parte del Comune: la manutenzione delle strade e dell'impianto di illuminazione non sarebbe più a loro carico. Non le sembra un buon motivo per essere favorevoli, con determinate garanzie?
Chi ha scelto San Felice per abitare o investire è consapevole di non volere un quartiere anonimo come mille altri, ma un luogo comunque esclusivo; scelta che ovviamente comporta dei costi. Che peraltro non sono poi così elevati, per la media dei sanfelicini; ad esempio il rifacimento degli asfalti nel 2007 sarebbe costato € 17,68 per decimillesimo e per tre anni. Fra l’altro, dal momento che le strade sono private, già oggi sarebbe possibile istituire delle aree di parcheggio a pagamento per i non residenti, e contribuire così ai costi di manutenzione.

Presepi e Santa Claus nelle vetrine natalizie



Quest’anno la redazione di “7 giorni” ha “promosso” all’unanimità le vetrine natalizie del fruttai e della vicina gastronomia “il Casaro”: entrambi i negozianti hanno allestito presepi semplici ma d’effetto. Tradizionale il primo, tenero e originale il secondo. Grazie a entrambi perché continuano a dedicare energie per rallegrare i nostri acquisti.

Lo spillo

“MENU’ TROPPO PESANTE ALLE ELEMENTARI”

Una buona alimentazione scolastica deve considerare il fatto che i bambini trascorrono molte ore seduti. Mi chiedo come mai leggendo il menù invernale della mensa della scuola elementare di San Felice ho avuto la netta sensazione che sia stato pensato non per bambini che passano dalle 4 alle 8 ore fermi sui banchi, quanto piuttosto per piccoli boscaioli. Qualche esempio. Martedì: risotto alla milanese, tacchino impanato, piselli in umido. Mercoledì della

“Colonia di gufi” nel golfo dell’8 Strada



Come ogni inverno sono tornati i gufi nel nostro quartiere. Quest’anno sembrano più numerosi e più belli del solito. Nella suggestiva foto scattata da Doris Plasmati, si distingue un bellissimo esemplare di gufo (fino a prova contraria...) e un compagno seminascosto tra le foglie appena più in su. La “colonia” si trova nel parco all’altezza del N.12 dell’Ottava strada.

stessa settimana: passato di ceci, lonza all’aceto balsamico, purè di patate. Per non parlare del lunedì: pasta e fagioli, bresaola, purè di patate... Perché risotto e contorno di piselli? E che dire dell’abbinamento pasta e fagioli e purè di patate? E’ il trionfo dei carboidrati e degli zuccheri. Così succede che molti piccoli si gonfiano e ingrassano. Non voglio pensare, poi, a come si sentono quanto tornano in aula a fare lezione.

Lettera firmata

tipi felici

Don Francesco e don Giovanni stanno concludendo le benedizioni delle famiglie. “Tanta cordialità, ma anche solitudine nelle case”

Porta a porta con il saluto di Natale: i parroci raccontano la loro... maratona

Non hanno fatto 40 chilometri, ma molti di più; parliamo di don Francesco e don Giovanni che come ogni anno per circa 40 giorni vanno di casa in casa a portare la benedizione natalizia. “Con una media di 40 appartamenti al giorno”, precisa il viceparroco, don Giovanni.
Come venite accolti?
“C’è chi vive l’incontro con vera fede, chi ti lascia entrare per cortesia, alcuni riducono il rito della benedizione a un gesto tradizionale... In ogni caso sono pochi quelli che la rifiutano”, racconta don Giovanni. “In linea di massima sono contento della cordialità con la quale le famiglie ci accolgono – interviene don Francesco –, anche da parte di cristiani non cattolici. In questi casi recitiamo insieme il Padre nostro, la preghiera universale”.
Alcuni considerano la benedizione una porta blindata a difesa del male...
“Il male esiste – risponde don Francesco – e lo si combatte con la fede. L’acqua è un segno di questa fede”.
Don Francesco è a San Felice da 10 anni, don Giovanni da poco meno ed entrambi conoscono il quartiere come pochi. Ma San Felice è davvero... felice?
“Conosco persone che sperimentano la gioia di una vita cristiana autentica. La fe-

licità è una vita realizzata pienamente”, risponde don Francesco.
Qual è il problema di San Felice?
“Il benessere di facciata talvolta nasconde una profonda solitudine – continua il parroco –. Penso a molti anziani, ma anche a tante persone alle quali gli impegni di lavoro impediscono di gustare e vivere la famiglia. Da qui tante tensioni e incomprensioni. A San Felice c’è un forte problema di immagine: molte persone si sforzano di salvaguardare un’apparenza positiva. E’ un approccio materialistico, ma non basta: col tempo si scopre che l’appagamento delle esigenze materiali non offre il piacere sperato”.
I momenti più belli di questo periodo?
Don Francesco: “Una famiglia riunita per ricevere la benedizione, il senso di accoglienza che ne deriva, i bambini che ti invitano nella loro camera, che chiedono all’adulto di entrare nel loro mondo”. Don Giovanni: “La possibilità che un breve incontro sia l’inizio di qualcosa di più”.
Cosa augurate e vi augurate?
“Che il momento della benedizione non rimanga un fatto isolato. E’ un atto di fede e presuppone una scelta di vita piena, realizzata in senso umano e cristiano”.
Maria Lidia Minak

Lo scambio degli auguri con il Consiglio di circoscrizione

LUNEDI’ 22 I GOSPEL NEL CINE-TEATRO

Lunedì 22 dicembre, alle ore 21 nel cinema della parrocchia il Consiglio della nostra circoscrizione offrirà un concerto di Natale del Friendly Gospel Choir, al quale seguirà un rinfresco. Tutti sono invitati, l’ingresso è libero.

“ADOTTA UN ORFANOTROFIO” CON GLI AMICI DI BABUSONGO

Gli Amici di Babusongo, associazione di sanfelicini che da molti anni sostiene l’orfanotrofio di Machakos, in Kenia, gestito dalle suore del Preziosissimo Sangue, propone una nuova iniziativa di solidarietà: l’“adozione” dell’orfanotrofio e dei suoi 85 bambini ospitati. Con 100 euro all’anno si può contribuire a quest’opera meritevole. Si può fare un bonifico bancario sul conto corrente 2722 del Credito artigiano di San Felice, codice Iban IT75E0351220600000000027 22, usufruendo dello sgravio fiscale. L’associazione Amici di Babusongo ricorda il prossimo appuntamento con la rassegna cinematografica “Uno sguardo sull’Africa”: venerdì 23 gennaio alle 21.15 è in programma al Cineteatro il film “Samba Traorè”, girato dal regista Idrissa Ouedraogo del Burkina Faso.

LE SCUOLE CELEBRANO IL NATALE CORI, RECITE E SOLIDARIETA’

Le scuole del quartiere hanno festeggiato in questa settimana il Natale: i bambini dei due asili, accompagnati dalle maestre, hanno portato viveri alla Caritas; le elementari hanno organizzato cori e recite oltre alla consueta adozione a distanza e le medie i saggi di musica. Da ricordare anche la riuscitissima esibizione dei Piccoli cantori di San Felice, diretti da Luisa Beretta, alla chiesa di Novegro, sabato 13, in occasione della rassegna dei cori segratesi.

LA PROVINCIA PREMIA NOCETUM “DIPLOMA DI RICONOSCENZA”

Il 16 dicembre il presidente della Provincia di Milano Penati ha premiato l’associazione Nocetum con un diploma di riconoscenza per la sua attività benemerita. “7 giomi” si congratula con l’associazione, ben conosciuta nel quartiere grazie alla sua vicepresidente, l’ex sanfelicina Gloria Mari, che periodicamente viene a visitarci.

SANFELICINEMA

Sabato 20, ore 21,15; domenica 21, ore 16 e 21.15
Changeling
Thriller, Usa 2008
di Clint Eastwood, con Angelina Jolie, John Malkovich, Riki Lindhome. Durata: 2 h e 20’

IL GRUPPO

Martedì 13 gennaio
Dietro le quinte
Visita guidata ai laboratori della Scala Ansaldo. All’interno di un monumento dell’archeologia industriale, si vedono all’opera falegnami, pittori, costumisti. L’uscita è anticipata a martedì perché mercoledì non è giornata di visita. Partenza ore 13.50 dal Girasole, quota € 20 con prenotazione immediata (i posti sono limitati).

NUMERI UTILI

SANTE MESSE
Festive
18,30 alla vigilia;
10,00 - 11,30 - 18,30 alla festa
Feriali
9,00 (al giovedì 7,30) - 18,30
Parroco
Don Francesco - tel. 02 7530325
Vice-Parroco
Don Giovanni - tel. 02 7531589

VIGILE DEL QUARTIERE
Ag. Antonella Ogliari tel. 348.1314053
Comando VV.UU. Segrate 02 2693191

GUARDIA SAN FELICE
Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA
dal lunedì al venerdì:
10,30 - 12,30, 16,00 - 18,30
sabato, domenica e festivi:
10,30 - 12,30
tel. 02 70300344

GUARDIA MEDICA
prefestiva: ogni sabato dalle 8 alle 20
festiva: dalle 8 alle 20
notturna: tutti giorni dalla sera al mattino
Piolto - Segrate: tel. 02 92103610
Peschiera Borromeo: tel. 02 5472056

TAXI
Radiotaxi tel. 022181

CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE
Tel. 02.70308248. Ricevimento il mercoledi ore 16-18 nella sede del Centro civico.

CARITAS SAN FELICE
Raccolta indumenti e viveri dal lunedì al venerdì 9.30 -12. Si raccolgono indumenti puliti e possibilmente stirati.

Alberi di casa nostra

IL CARPINE "D'ORO"
GIÀ USATO PER LE BIGHE

Il carpino, o carpino, che vediamo nel disegno a fianco, è un albero con varie funzioni: c'è la varietà nana utilizzata per fare filari o siepi di divisione (per esempio la siepe della scuola elementare) e la varietà ornamentale con splendidi alberi a forma piramidale (ad esempio in fondo al golfo della Settima strada). E' un albero molto rustico con tronco scanalato e corteccia liscia color cenere, con folta chioma di foglie ovali verde chiaro con lembi seghettati, che raggiunge l'altezza di 25 metri. E' un albero antico; con il suo legno si costruivano bighe e carri. Inoltre era utilizzato per fare i gioghi dei buoi. In America il suo legno è usato in svariati impieghi ed è tanto pregiato che in Canada è noto col nome di "legno d'oro"

Arialdo Mangili

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono compilare nella sede della biblioteca nel Centro civico.

■ Baby sitter italiana, referenziata, offresi per accudire bimbi da zero a dieci anni, dalle 8 alle 14. Disponibilità, esperienza, pazienza e tanto affetto. Disponibile per vacanze natalizie e week-end. Cell. 338.1925416.

■ Professore di matematica offre assistenza a studenti liceali, scuole medie, Politecnico. Cell. 339.8951047.

■ Vendo due materassi a molle singoli nuovi. Tel. 02.7530629.

■ Vendo perfetta BMW 330CI coupè 3000 cc. Solo 35.000 km, 6 cilindri, euro4, 231cv, controllo trazione e stabilità, ABS, cruise control, ruote 18" originali "M", 6 air bag, blu metallizzato. Tel. 02.70301189 - cell. 339.2781161.

■ Signora con referenze, automunita, cerca lavoro, come baby sitter, stiro e piccoli lavori domestici, cura anziani. Cell. 338.2410813.

Il caso del mese

LA CARITAS CERCA COPERTE
PER FAMIGLIE CHE VIVONO AL FREDDO

Il Gruppo Caritas ringrazia sentitamente i tanti sanfelicini che in questo periodo hanno donato con generosità prodotti alimentari per i più bisognosi, che purtroppo sono sempre di più. C'è bisogno però urgentemente di coperte: sono tante le famiglie che le richiedono perché vivono in case senza riscaldamento e si trovano in grandi difficoltà. Il Gruppo informa inoltre che sabato 20 dicembre di fronte alla Stanza ci sarà una vendita speciale di biscotti per sostenere un'associazione di cooperazione internazionale che lavora con i bambini del Terzo Mondo.

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani (per referenze 339.7747447, email lpiccoli2@alice.it).

nome	età	telefono	disponibile	paese
Hermita	35	340 924 25 16	Mattino	Ecuador
Fernanda	28	348 134 67 99	8- 17	Ecuador
Sara	33	333 224 05 47	Pomeriggio	Perù
AnaMaria	29	346 632 25 23	8 - 19	Ecuador
Renuka	43	339 530 05 40	Mattino	Sri Lanka
Micaela	35	320 663 01 46	Giorno	Romania
Mery	48	329 721 09 00	Giorno	Perù
Diana	37	334 152 98 52	Mattino	Ecuador
Sanae	34	328 433 57 96	8.30-15	Marocco
Marlene	56	333 263 46 63	Fissa	Ecuador
Norma	38	339 630 85 52	Pomeriggio	Ecuador
Sriyani	47	327 770 43 37	Fissa	Sri Lanka
Silvia	38	333 764 02 17	Giorno	Ecuador
Nadia	32	340 931 65 95	Mattino	Perù
Olena	20	327 618 45 14	Giorno	Ucraina
Cecilia	32	339 755 98 19	Mattino	Perù
Elena	60	338 241 08 13	B:Sitter/Stiro	Italia
Sayda	33	339 345 12 94	8.30-17	Ecuador
Narcisa	49	339 361 39 89	Fissa	Ecuador
Fanny	32	339 703 97 70	Mattino	Ecuador
Marisol	34	320 693 66 35	Mattino/patente	Ecuador
Liliana	30	389 475 07 71	9-13	Albania
Tania	40	339 529 62 26	Mattino	Ecuador

■ Affittasi box singoli Seconda strada, Torre 3 e strada Anulare Torre 3. Cell.333.8160363.

■ Vendo montone di Valentino, taglia 44, beige, come nuovo € 200. Tel. ore serali 02.7531419.

■ Vendo in Ottava strada bellissimo appartamento 1° piano, completamente ristrutturato nel 2005. Mq 145, più grande terrazzo. No agenzie. Cell. 335.6879137.

■ Ragazza, 23 anni, offresi per baby sitter e per ripetizioni San Bovio/San Felice. Cell. 380.3156011.

■ Insegnante di inglese con lunga esperienza didattica Media e Liceo, impartisce lezioni a qualsiasi livello. Tel 02.36510077 - Cell. 347.4052276.

ADDIO GIORGIO

Tante, tante persone in chiesa e fuori per dare l'ultimo saluto a Giorgio Filipazzi, mercoledì 26 novembre. Con lui se n'è andato un pezzetto di quel nucleo "storico" che ha vissuto i primi anni del quartiere. Giorgio rimane, quindi, nella memoria di tanti sanfelicini. Ma anche in quella di chiunque aveva avuto a che fare con lui e aveva apprezzato la persona gentile, disponibile, grande lavoratore. "7 giorni a San Felice" è vicino alla moglie Anna Maria e ai figli.

La famiglia Filipazzi ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita di Giorgio. Un particolare ringraziamento a don Francesco e a don Giovanni. Giorgio Filipazzi verrà ricordato nella S. Messa di domenica 21 dicembre alle 11,30.



la lettera di don Francesco

E' DI NUOVO NATALE, FERMIAMOCI
A RIFLETTERE SU CIO' CHE CONTA DAVVERO

Carissimi amici di San Felice, è siamo già a Natale! Un'altra volta, ma sempre con tanta sorpresa e meraviglia, perché quando il lavoro assorbe gran parte delle nostre energie, il tempo scorre molto veloce e non ci basta mai, ma soprattutto perché di fronte a tanto mistero si rimane sempre incantati e forse anche un po' increduli: ci sembra impossibile che Dio, che continua a dar vita a tutto ciò che esiste, si interessi di ciascuno di noi, fino al punto da farsi uomo, per renderci partecipi della sua vita che va ben oltre i nostri limiti umani. Questa è la fede di quanti, battezzati e cristiani, credono in Gesù Cristo, Figlio di Dio, nato povero per noi a Betlemme dalla Vergine Maria, vissuto uomo come tutti noi nella sua famiglia nel nascondimento e nel lavoro di Nazareth, morto in croce, risorto e perciò vivo e per sempre presente in mezzo a noi.

Di fronte al mistero della nascita di Gesù si resta sempre incantati e un po' increduli Ma solo in Lui troviamo la vera pace e la gioia

In questa fede desidero augurare ogni bene a voi e alle vostre famiglie per questo Santo Natale. Lo faccio con le parole del profeta Isaia: "Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; ci è stato dato un figlio, Dio potente" (Isaia cap. 8,23b - 9,6). Per tutti invoco dal Bambino Gesù questa grande luce dall'alto, che illumini e scaldi i cuori e dia a tutti quella gioia, quella pace che tanto desideriamo e che non riusciamo a trovare in modo pieno altrove: solo Lui ce la può donare, gratuitamente e per amore. Lui è il "Dio potente" venuto in mezzo a noi, per aprire a tutti quelli lo cercano la via del cielo. Volendo però rendere concreto ed aderente alla nostra vita quotidiana l'augurio, desidero accennare a due argomenti in particolare, che sono ben presenti in me, soprattutto ora che, con don Giovanni, ho appena concluso il giro di benedizione natalizia e di preghiera con le famiglie del quartiere. Anzitutto ho in mente la situazione di difficoltà e di fatica che c'è in tante famiglie. Non mi riferisco solo a difficoltà di tipo finanziario ed economico, anche se pure queste incidono sul clima della famiglia; parlo soprattutto della difficoltà di comunicazione, di dialogo e di intesa che c'è nelle case. Da lì, io credo, nasce quella fragilità che tutti conosciamo nel vivere la fedeltà della relazione coniugale. Noi assistiamo in questo tempo a un vero assalto diabolico alla famiglia, assalto che cerca di scardinare la vita cristiana nel cuore di tante persone e nella società stessa. Le conseguenze di egoismo, di male, di cattiveria e di odio sono sotto gli occhi di tutti. Strettamente legato a questo clima di superficialità e di indifferenza, dove il male però opera alla grande, c'è anche una fede superficiale e legata solo a delle usanze. Temo che, come narcotizzati, noi non ci accorgiamo di perdere la fede viva, che parla al cuore e che orienta e guida le nostre scelte. Stanno bene le tradizioni, ma queste vanno quotidianamente ravvivate con la convinzione che vale la pena mettersi in gioco e fondare la propria vita sul Signore Gesù, attraverso l'inserimento responsabile nella comunità cristiana, a cominciare dalla partecipazione attiva alla Messa domenicale. Qui troviamo la sorgente della gioia vera e della pace, a cui tanto aneliamo. Il prossimo Natale sia occasione preziosa per tutti per fermarsi un attimo e riflettere su ciò che veramente conta nella nostra vita, personale e comunitaria. Da parte mia, mentre rinnovo a tutti l'augurio fraterno e sincero di un Santo Natale, invoco dal Signore la sua benedizione, che ci porti a fare delle scelte salutari per il nostro bene. Vostro

don Francesco

ABBONAMENTI PER IL 2009 IN EDICOLA E IN BIBLIOTECA

Questo numero di "7 giorni a San Felice" viene distribuito a tutti i sanfelicini. Chi però volesse continuare a ricevere anche i numeri del 2009, dovrà rinnovare il suo abbonamento o sottoscrivere uno nuovo. Quest'anno gli incaricati non passeranno di casa in casa per proporre l'abbonamento ma gli interessati dovranno andare in biblioteca oppure - novità del 2008 - all'edicola di San Felice. Per chi non può muoversi c'è anche un servizio messo a disposizione dalla biblioteca: basterà telefonare in sede allo 02.70300344 e una persona verrà a domicilio a prendere la somma dovuta (per tutti 15 euro) e consegnare la ricevuta.

Condominio centrale, il dottor Luca Ruffino attento anche ai problemi dell'oratorio

IL NEO-AMMINISTRATORE ALL'OPERA
CONTRATTI E CREDITI LE PRIORITA'

I sanfelicini sperano in un 2009 più sereno in ambito condominiale. Il 2008 ha fatto venire a galla problemi gravi e ora, con il cambio di amministratore, la speranza è che si trovi presto una via a soluzioni il meno dolorose possibile. La speranza è anche quella di avere una chiara visione delle azioni che l'amministrazione si appresta a compiere. La prima riunione che ha visto il dott. Luca Ruffino (nella foto il nuovo amministratore) a contatto operativo con il Consiglio, da quanto riporta il verbale diffuso, fornisce elementi tranquillizzanti. Gli incontri del dott. Ruffino con gli amministratori dei condomini periferici, la sua attenzione verso le proposte più recenti (spazio per l'oratorio e zona di rilevanza urbanistica per il Centro commerciale), la ricerca di soluzioni efficaci per il recupero dei crediti e per la stipula di buoni contratti con i fornitori, costituiscono la premessa di una azione corrispondente alle aspettative del quartiere. Si sa che la lista dei problemi è lunga e non si esaurisce con quelli citati. Non resta che seguire quanto avverrà nei prossimi mesi. Al tempo dell'assemblea straordinaria che ha eletto Ruffino era stata fatta l'ipotesi di una nuova assemblea a febbraio. Le informazioni non mancheranno visto che in questa direzione si sono espressi sia il Consiglio, sia il nuovo amministratore.



Ricco il programma della parrocchia per le festività natalizie

ALLA VIGILIA IL PRESEPE VIVENTE
E LA MESSA PER NONNI E NIPOTI

Mancano pochi giorni a Natale e il calendario messo a punto dalla parrocchia è ricco di occasioni. Domenica 22 festa in oratorio, con il pranzo comunitario "Io porto, tu porti", a seguire un laboratorio di biglietti di Natale, una piccola rappresentazione realizzata dalle mamme ("Natale in favola") e la conclusione con la Novena in chiesa. Per quanto riguarda le Messe festive, ricordiamo quella della Vigilia alle 16 per bambini e nonni, con il Presepe vivente e a seguire la celebrazione valida per il precetto festivo. Il 25 le Messe sono alle 10, alle 11.30 e alle 18.30. Il 31 dicembre Messa alle 18.30 con il canto del Te Deum e a Capodanno Messe alle 11 e alle 18.30.